

Alla porta bussava l'assessore alla Solitudine: «Più vicini agli anziani»

L'iniziativa nel piccolo comune di Villa del Conte in provincia di Padova. La titolare Graziella Vigri: «Abbiamo affrontato il problema prima del Covid. Facciamo la spesa, consegniamo le medicine e chiacchieriamo con le persone sole»

di Enzo Riboni



shadow

In Italia le persone che **vivono da sole sono più di 8 milioni e mezzo**, soprattutto anziani, vedovi e separati. Molti di loro non possono soddisfare necessità primarie, quali cibo, vestiti o pulizie, senza l'aiuto di qualcuno che spesso manca, soprattutto dopo il dilagare del Covid. Il problema è generale, ma nella tappa padovana del Giro d'Italia si è scoperto che è stato risolto perlomeno a **Villa del Conte, un piccolo comune di 6mila abitanti**. «In realtà - racconta **Graziella Vigri** - noi avevamo affrontato la questione già prima della pandemia, al punto di aver dedicato un assessore alla soluzione del problema». Così Vigri, che è proprio la titolare dell'**assessorato alla Solitudine**, da più di un anno gira di casa in casa per occuparsi delle esigenze delle persone sole, quelle più fragili e isolate. «Consegniamo la spesa, portiamo le medicine e le mascherine protettive o magari solo il

quotidiano a chi non riesce neanche a fare due passi per andare in edicola ma non vuol rinunciare a leggere le ultime notizie». E chi si sente solo e vuole fare due chiacchiere ha comunque **il numero di telefono dell'assessore** e, se ha problemi più gravi e vuol essere aiutato da un professionista, può rivolgersi allo sportello psicologico del Comune.

Coinvolti anche i bambini

«Siamo persino andati da qualcuno a **cantare gli auguri di compleanno** o a coinvolgere **bambini lasciati dai nonni**, con giochi in casa o aquiloni all'aperto». Durante i lockdown, in particolare, l'assessorato ha messo in campo figure specializzate a supporto dei cittadini, quali nutrizionisti o dentisti e si è fatto carico della **gestione di pratiche burocratiche** per chi non era in grado di farlo direttamente, compreso la prenotazione dei vaccini e l'accompagnamento ad effettuarli. Tutte cose però fattibili solo in una piccola realtà? «Non credo, se ci sono persone dedicate che fanno funzionare bene la macchina, l'esperienza può essere estesa anche a centri più grandi».